



CLUB ALPINO ITALIANO - REGIONE TOSCANA

Siamo preoccupati per il nostro futuro: Appello e Proposta tavolo di lavoro Regionale per le Alpi Apuane del CAI Giovani Toscana

22 Marzo 2024

Alla cortese attenzione del Presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani**,
del Portavoce del Presidente della Regione Toscana **Bernard Dika**,
dell'Assessora Regionale all'Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile **Monia Monni**,
del Presidente del Consiglio Regionale **Antonio Mazzeo**,
del Consigliere Regionale Circoscrizione di Massa Carrara **Giacomo Bugliani**,
del Consigliere Regionale Circoscrizione di Lucca **Mario Puppa**,
e del Presidente del Parco Regionale delle Alpi Apuane **Andrea Tagliasacchi**,

Gentilissimi,

vi scrivo a nome dei giovani soci e delle giovani socie del Club Alpino Italiano, sulla scia della [lettera inviata dal nostro Gruppo Regionale CAI Toscana](#) qualche settimana fa.

In questa nostra lettera non ribadirò ulteriormente il nostro sconcerto, la nostra preoccupazione e la nostra rabbia per le parole pronunciate dal Presidente Eugenio Giani a Gorfigliano. Lo ha già fatto il nostro Gruppo Regionale.

Oggi, ricorrendo la Giornata Mondiale dell'Acqua, vorrei porre l'accento su quanto sia **inaccettabile** pensare che **l'unico modello di sviluppo** possibile per le Alpi Apuane sia quello di **puntare sull'estrazione incontrollata del marmo**, che genera **lavoro per pochi, profitti per pochissimi e un danno incalcolabile per la collettività**; a scapito del **meraviglioso ecosistema** di queste montagne, **che non recupereremo mai più**.

Le **Aree Contigue di Cava all'interno del Parco** delle Alpi Apuane minacciano da decenni la **riserva idrica più importante della nostra regione**, aumentando, tra gli altri, il **rischio idrogeologico**, e **compromettendo un ecosistema** formato da specie vegetali che rappresentano circa il **30% di quelle dell'intera penisola italiana, di cui circa 40 endemiche** dell'area.

Le Alpi Apuane sono un patrimonio di biodiversità dal valore inestimabile che stiamo distruggendo a un ritmo insostenibile al solo fine di alimentare l'industria del **carbonato di calcio**, che rappresenta oggi tra il **70% e l'80% di tutto il materiale estratto**.
È uno scempio ambientale.

Per questo vi chiediamo (citando l'alpinista, ambientalista e regista Alberto Grossi):

[è civiltà ridurre i monti in farina? È progresso?](#)

Vorremmo infatti che *“queste montagne, nate dal mare e che, per mare, se ne vanno...”* (sempre per citare Grossi) non fossero destinate a rimanere vive solo nei nostri ricordi, a



CLUB ALPINO ITALIANO - REGIONE TOSCANA

morire con noi. **Vorremmo che la loro bellezza restasse il più a lungo possibile e che sia preservata per le generazioni future.**

Queste e molte altre riflessioni sono scaturite anche in occasione del **Congresso “Le montagne non ricscono”** dello scorso 16 Dicembre a Carrara a proposito del quale, dobbiamo dirvelo, ci è dispiaciuto ed è **stata inopportuna l’assenza dei rappresentanti delle vostre istituzioni.**

Concludiamo sottolineando come sia **difficile condensare in una lettera di pochi paragrafi tutte le problematiche, le considerazioni e le possibili soluzioni per uno sviluppo più sostenibile delle nostre amate Alpi Apuane:** avremmo voluto parlarvi anche della **mancanza di sostenibilità sociale ed economica**, oltre a quella ambientale. Dell’**intercettazione e l’inquinamento di cavità carsiche** censite nel catasto regionale. Del **danno paesaggistico** causato dal mancato adempimento alle prescrizioni fissate nei piani di escavazione: crinali interrotti e creste abbattute **in barba a leggi nazionali ed europee, anche grazie alle deroghe delle leggi regionali.** Degli ingenti **danni erariali alle casse dei Comuni, della Regione e dello Stato** sempre causati dal mancato adempimento al piano di escavazione. Della **chiusura di sentieri CAI** letteralmente inglobati e cancellati da cave attive nel Parco. Degli **atti vandalici** ai danni di escursionisti e speleologi, delle **minacce**, della **corruzione**, delle **infiltrazioni della criminalità organizzata** e dell’**economia sommersa.**

Di quello che oggi, purtroppo, è il Far West apuano.

Per questo vi **proponiamo di creare un tavolo di lavoro permanente in seno al Consiglio Regionale che coinvolga tutte le parti interessate** così da instaurare un **canale diretto e un dialogo costante non solo con l’ente Parco ma anche con il nostro Club** (che in Italia conta 350.000 soci) e con le **altre associazioni ambientaliste**, al fine di trovare soluzioni insieme e **assicurare da ora in avanti uno sviluppo quanto più sostenibile possibile al Parco delle Alpi Apuane.**

Ve lo chiediamo a nome delle future generazioni.

Con i nostri più cordiali saluti,

Francesco Lastrucci
Referente regione Toscana Gruppo Giovani CAI
toscana.giovani@cai.it

e i Gruppi Giovani del CAI Toscana.